Anno IX - N. 3171 Trieste, Domenica 14 Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3171

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La rivolta nel Ticino. BERNA 13 (B) Il professore Schneider di Zurigo fu nominato dal Tribunale federale giudice inquirente straordinario nel Ticino e come tale prestò il giuramento.

BERNA 13 (N) La popolazione di Bellinzona è in festa. Al commissario federale fu fatta un' ovazione ed eseguito un concerto. La popolazione di Berna è disgustata di questo modo leggero di prendere le cose più serie e domanda che, date queste circostanze, il canton Ticino abbia a pagare le spese dell' intervento federale.

GINEVRA 13. (N) Nel Ticino regna nuovamente l'ordine, ma nessun comune si è pronunciato per il governo rovesciato.

Russia e Turchia. COSTANTINOPOLI 13 (N). L'ufficioso *Tarik* dice che l'imminente visita dello czarevich dimostra come la Russia e la Turchia vadano d'accordo in tutte le questioni.

La piena del Danubio. BUDAPEST 13 (N) La piena del Danubio ha raggiunto un' altezza quale non si notava da 10 anni. Ad onta di ciò il servizio di navigazione sul Danubio non è interrotto. Decine di migliaia di quintali di grano vengono caricate direttamente sui navigli. Tutto il basso *quai* è inondato; delle case però non sono inondate che quelle più in basso, fra le quali la *Morgue*. Ne furono perciò tolti i cadaveri.

La ripresa del processo Farkas. BUDAPEST 13. (N) Il procuratore di Stato del Tribunale di Temesvar ha elaborato l'atto d'accusa per il processo Farkas che ora si riprende. Entro la prossima settimana il Tribunale deciderà in proposito. L'atto d'accusa ammette, come i periti hanno stabilito, che, delle 90 capsule del lotto, 11 erano tinte con colore materiale, le altre in vario modo. Al dibattimento saranno citati più di 50 testimoni.

Gli scioperi. BRISBANE 13. (B) Lo sciopero dei marinai da costa a Queensland è fallito, essendosi ripresa la navigazione costiera con marinai non unionisti.

Lo czar e la santa Mosca. PIETROBURGO 13. (B) Al dispaccio di felicitazione della città di Mosca per l'onomastico dell'imperatore, questi fece rispondere dicendo che l' imperatore nei sentimenti che animano Mosca sente l'eco di tutta la Russia.

Le manovre in Russia. ROWNO 13. (B) Le manovre sono terminate.

La squadra inglese. NAPOLI 13 (B) E' arrivata la squadra inglese.

Operai licenziati. SPANDAU 13 (B). La locale fabrica di munizioni annunziò il licenziamento ad un gran numero di operai ed operaie.

Guglielmo a Breslavia. BERLINO 13 (B) Fra gli ordini conferiti dall'imperatore durante il suo soggiorno in Islesia rilevansi l'ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe con la stella al principe vescovo Kopp e l' ordine della Corona di seconda classe al preposito capitolare Kayser.

Il mercato monetario americano. WASHINGTON 13. (B) Il ministero del Tesoro annunzia che adotterà tutti i mezzi legalmente ammessibili e richiesti dalla situazione del mercato monetario per sopperire all'attuale scarsezza di denaro alla Borsa.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica ne „Piccolo della sera")

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.43 tram. ore 6.9 Oggi S. Elev. d. Croce Domani: S. Nicomede. — Term. C. ore 7 ant. 16.7 2 pom. 22.1 — Alt. bar. 760.5 — Alta marea 9.20 ant. 8.15 pom. — Bassa marea 2.42 ant. 2.38 p.

I tiranni di Trieste. Chi sono? d'onde vengono? a che mirano?

Qualche giornale li ha battezzati collettivamente *inclita mularia*. La cittadinanza li chiama *muli*, monelli, ragazzaglia, a scelta. Noi certo non vorremo vantarci di averli a concittadini, nè per essi apriremo una rubrica cotidiana dal titolo „Triestini che fanno disonore„; noi non vorremo cercare l' etimologia dei *muli* nel vecchio triestino *mamolis* che esprimeva semplicemente l'innocuo concetto *ragazzi*; sarebbe un far loro onore soverchio; ma rileveremo oggi soltanto che la piaga dei *muli* a Trieste — questa piaga della quale da molto tempo si va discorrendo — ha raggiunto da qualche tempo proporzioni spaventevoli, tali da reclamare un energico e pronto provedimento.

A Milano, fino a qualche anno fa c'era la *Teppa*, una associazione di malviventi che facevano violenze ai passanti, che insultavano le donne, i vecchi, i fanciulli, gli inermi. Hanno saputo distruggerla completamente mercè l'energia ferrea dell'autorità. Qui a Trieste ci sono i monelli che fanno circa lo stesso, ma contro di essi non si fa nulla di serio; qualche arresto, e il ragazzo viene consegnato alla correzione domestica, e dopo questa correzione, falsa, illusoria, ridicola, si ricomincia. Le guardie finiscono col lasciar fare. Per poco quei tristanzuoli non ammanettano essi le guardie! Passate per via, e un monello vi insulta, vi insudicia i vestiti, vi scagliò de' sassi. Voi perdete la pazienza e gli somministrate il meritato castigo di uno scapaccione. Apriti cielo! sbuca fuori una caterva di donnette a gridarvi la croce addosso, volendo quasi strapparvi gli occhi, perchè avete dato una lezioncina ad un piccolo mascalzone.

E frattanto la indecorosa e prepotente gazzarra continua. Vandalismo, impertinenza, mancanza di cuore e di senso morale: ecco i cardini principali della grande famiglia monellesca triestina, unica nel suo genere, a nessuna altra seconda.

Guardate: non c'è lavoro d'abbellimento che venga iniziato a Trieste senza che i *muli* non lo guastino. Si costruisce una ringhiera attorno a un edifizio? Al domani è danneggiata. Si fanno le nuove cassette postali? I vetri vengono spezzati e strappate le tabelle delle indicazioni. Nei giardini si annientano piante, fiori, alberi, aiuole; si insudiciano i muri degli edifizi, si otturano le condutture d'aqua nei monumentini vespasiani; si insultano i passanti, si dicon villanie alle donne, si lanciano sassi o frutti marci e si feriscono i vecchi; senza nessun sentimento di compassione verso gli infelici, si beffeggiano tutti quelli che sono affetti da infermità fisiche; guai ai gobbi, agli storpi, a chi ha il naso troppo lungo, a chi ha l'ombrello bucherellato, a chi ha il cappello a larghe falde. Guai a tutti questi se transitano per alcuna di quelle contrade dove i monelli hanno quartiere generale.

Si reclama la sorveglianza delle famiglie. Ma può essere tale sorveglianza efficace? Per molti di questi ragazzi la famiglia non esiste affatto; per moltissimi essa non esiste che di nome. Il padre lavora e non ha tempo di pensarci. La mamma presta servizi o fa la *sessolotta* per contribuire a tirare innanzi la baracca. Che possono farci? E dunque? Dunque è indispensabile provvedere perchè questi ragazzi vengano considerati quali *abbandonati* e si mettano in una casa di correzione.

Anni or sono si era fatta una gran razzia di monelli, giravano per la città due guardie in vettura, trovavano un *mulo*, lo acciuffavano e lo portavano alla Casa degli abbandonati. Là si cercava il padre o la madre e a seconda dei casi i ragazzi venivano riconsegnati ai genitori o trattenuti nella casa ove, com'è noto, veniva loro appreso un mestiere e molti di questi ragazzacci che abbandonati a se stessi avrebbero finito col popolare le carceri, divennero bravi e utili operai.

Perchè non si potrebbe rinnovare questo procedimento che allora aveva riportato ottimi risultati, tanto che bastava vedere spuntare il naso d'una guardia perchè sparissero tutti i monelli? E intanto le guardie municipali e di sicurezza publica non potrebbero fare regolarmente delle perlustrazioni nelle contrade più infestate ed arrestare tutti i frombolieri, gl'insultatori e via di passo senza ricondurli subito ai genitori?

L'argomento oggi trovasi in uno stadio tale da non dover essere preso alla leggera, ed un provvedimento in un modo o nell'altro è indispensabile. Al Municipio stesso, d'altronde, perchè non potrebbe venire studiata tale questione che è prettamente cittadina, e che interessa grandisparte della popolazione?

La lettera valanga. Abbiamo ricevuto i seguenti importi raccolti con la lettera valanga e destinati a scopi scolastici: Pietro Viezzoli fu A. f. 4.50, Emilia S. G. f. 6.30, una signora per quattro lettore che non potè inoltrare soldi 40. Jone Cimadori f. 2.10.

Società degli Amici dell'Infanzia. Oggi alle ore 5 pom. ha luogo l'annunciata festicciuola per la chiusura dell'Ospizio Marino. Questa istituzione è tanto benevisa al nostro publico ed i risultati bellissimi della cura destano tanta simpatia nella cittadinanza, che certo molti vorranno recarsi anche oggi, come ogni anno, all'Ospizio per constatarne gli effetti proficui.

— Domani 15 corr. poi, alle 6.55 pom. giungerà alla Stazione di Sant'Andrea la sezione feminile della Colonia feriale, reduce da Erpelle,

Congresso medico di Berlino. Rileviamo che all'ultimo congresso medico di Berlino in cui intervennero quasi tutte le notabilità della scienza medica europea, il professore-oculista Giuseppe Brettauer di Trieste, venne nominato nella terna dei presidenti onorari di quell'importante congresso. Questa nomina dimostra l'alta considerazione che il prof. Brettauer gode anche all'estero.

La casetta di via dei Cordaiuoli. Iersera alle 7 — dopo sole due settimane di lavoro — fu compiuta la demolizione della casetta in via dei Cordaiuoli, per cui la via S. Giovanni va ad avere lo sfogo ora fino in via del Torrente. Allorchè l' ultima tavola dello steccato venne tolta e fu libero il passaggio, una quantità di gente volle prendersi il piacere di passare per la nuova apertura.

Elargizioni varie. Nella ricorrenza dell' anniversario della morte di suo padre, il signor barone Rosario Currò ha rimesso a mezzo del regio Consolato d' Italia Lire italiane 1000 alla Associazione Italiana di'Beneficenza destinandole al Fondo Margherita di Savoia.

— All'Ospedale Infantile ed unitovi Asilo per fanciulla pervenne dal sig. comm. Carlo de Porenta, interpretando la volontá del defunto suo fratello dott. Gasparo de Porenta f. 100.

Il cav. dott. Carlo Porenta, interpretando estensivamente l' ultima volontà del defunto suo fratello dott. Gaspare ha rimesso alla Presidenza municipale l' importo di f. 500 da ripartirsi come segue: f. 100 alle sale di lavoro per giovanetti abbandonati: f. 100 alla „Previdenza"; f. 100 all' ospitale infantile ed unitovi asilo per fanciulle; f. 100 alla Società degli amici dell' infanzia; f. 50 alla Società di soccorso per fanciulli (Albertinum) f. 50 all'orfanotrofio di S. Giuseppe.

Fiori d'arancio. Il signor dott. Iginio Vecchi si è unito in matrimonio con la signorina Marianna dei Marchesi Polesini, non con la signora Amalia ved. Polesini, come fu stampato ieri per errore.

E' un errore del resto che non sarà dispiaciuto alla madre della sposa, alla quale per riverbero della leggiadria della figlia fu dato l'appellativo di leggiadra — che, fra parentesi, si attaglia all'una ed all'altra. E' da sospettarsi anzi seriamente che il cronista abbia fatto l'errore con l'intenzione di rivendicare almeno una succera in mezzo alle tante che si trattano troppo spesso maluccio nell' *Ogni giorno una*.

In mare. Il bark a. v. *Descovich A.* capitano Negovetich, arrivò agli 11 corr. da Fiume felicemente a Marsiglia.

Morta a cent'anni! Ierlaltro moriva nella sua abitazione al N. 49 di Guardiella, certa Maria vedova Marz nata Gustincich, lavandaia, la quale ebbe i natali nel rione di Scorcola, la bellezza di *cent'anni* or sono.

In tutto il corso della sua esistenza secolare, la Marz non ebbe mai bisogno di medico nè di medicine; suo unico farmaco era il vino; ne beveva fino alcuni anni or sono dai 6 agli 8 quarti al giorno e ultimamente 3 o 4. Anzi negli ultimi otto giorni in cui dovette porsi a letto, le fu chiesto se voleva si chiamasse il medico. — „Che medico! — rispose — un quarto de vin, quel xe 'l mio medico!

Fino allo scorso Natale ella uscì sempre di casa; non fu che da quell'epoca che non iscese più dalla sua stanza. Ella morì di marasmo senile, quasi senza soffrire; si spense naturalmente, come un lumicino a cui manchi l'alimento.

La Marz era vedova da 30 anni; ha una figlia pure vedova, Maria Barolin dell'età di 67 anni, la quale a sua volta ha un figlio di 30 anni, Giovanni Barolin. Un altro figlio della Marz morì quattr'anni or sono nell'età di 69 anni.

I funerali della vecchia Marz, a spese del nipote Giovanni Barolin, avranno luogo oggi per cura dell' impresa Zimolo — la quale impresa, sia detto tra parentesi, in tanti anni da che esiste, non ebbe ancora un funerale di un centenario; questo sarà il primo.

La moglie di Andrea Job. Di questi giorni s'era sparsa la voce che la moglie di Andrea Job fosse morta di parto e tale voce si diffuse tanto, che giovedì sera si formò un grosso capannello di gente, composto per la gran parte di donne e ragazze dinanzi l'abitazione della Job, al N. 12 di via del Broletto; quella gente era tanto convinta che la notizia della morte fosse vera, che voleva vedere la salma. Invece la Job non fu neanche indisposta; la sua gravidanza continua il suo corso regolare e sembra che il parto non sia tanto imminente. Un nostro *reporter* che si recò ieri a visitarla ci riferisce che la Job era affatto inconscia della voce della sua morte, perchè esce pochissimo di casa, accudendo, ritirata, alle proprie facende. Ella ebbe a narrargli che la sua figliuola Maria, d'anni 10, verrà accolta col 1. del prossimo ottobre nell'asilo Albertino.

Evvivano gli avari! La generosità porta sfortuna. Giorni sono abbiamo riprodotto dalla *Gazzetta di Venezia*, dando però alla notizia una forma a base di „condizionali", il fatto di quel giornalista romagnolo di nome Pompilio, che venne trattenuto per sette ore all' i. r. Direzione di Polizia perchè privo di passaporto.

Ora la *Triester Zeitung* di ieri sera conferma la verità dell' incidente da noi riprodotto con le debite riserve. - Soltanto aggiunge che la i. r. Polizia venne tratta in sospetto dal fatto che il sig. Pompilio Tellarini-Salaghi da Cesenatico aveva nella notte dal 31 agosto al 1° settembre trovato una ragazza amabile, molto amabile, e le aveva regalato 20 florini. Nella notte susseguente il nostro romagnolo passò dalla carta all' oro, e barattò la generosità con... l' amabilità con cinque lire sterline. Il passaggio della Manica.

In tempi di economie fino all' osso, il fatto non poteva restare ignorato. La Polizia che tutto sa, e tutto vede e di tutto viene informata, si interessò del *generoso* argomento, nacquero i sospetti ed il resto è noto.

Alle chieste informazioni il pro sindaco di Cesenatico rispose che sul conto del sig. Tellarini-Salaghi nulla c'era a dire. La risposta sodisfacente gli ridiede la libertà.

Ecco quello che si guadagna ad essere generosi. Gli avari possono soffregarsi le mani.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del povero cieco Michele Marincovich, che perdette improvvisamente la moglie - suo unico sostegno - abbiamo ricevuto: da un anonimo f. 5, F. V. f. 15, Giuseppe Benevol f. 2.60, Carlo T. f. 1, piccola Andreina F. f. 2; Arturo M. in unione ad altri f. 2; E. E. s. 50; assieme f. 28.10.

Spacciatori di banconote italiane false arrestati a Gorizia. Da persona giunta ieri da Gorizia ci viene narrato che in quella città furono arrestati, ierlaltro, due coniugi proprietari di un' osteria. I detti coniugi - che prima non possedevano nulla - nel corso di 2 anni divennero molto danarosi, talchè comperarono due case, avevano in istalla oltre 10 cavalli e nuotavano nell' abbondanza. Si venne a rilevare che tutta quella prosperità i bravi coniugi la dovevano allo spaccio di banconote italiane da cinque lire false. Si assicura che nella perquisizione eseguita si sarebbe rinvenuta una cassetta di quelle cedole false.

Una signorina schiaffeggiata in chiesa e percossa fuori. Iermattina alle 11 una signorina si trovava seduta su un banco della chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti) per assistere alla messa. Ad un tratto comparve certa signora C. in compagnia d'una sua figlia ed appressatasi alla suddetta signorina, le assestò un poderoso schiaffo. La ragazza uscì mortificata dalla chiesa e siccome veniva inseguita dalla signora, corse a ricoverarsi nell'atrio della canonica; ma la signora la raggiunse e la percosse ripetutamente coll'ombrellino, senza che la maltrattata reagisse minimamente. Quando credette di avergliene date abbastanza:

— *Speta che te trovo un' altra volta!* — le disse e poi rientrò in chiesa.

Una donna che aveva tentato di intervenire in difesa della ragazza, fu allontanata dalla furibonda signora colle parole: — *Cossa la s'interessa lei che no la sa de cossa che se trata?*

E di tutto ciò si ignora il motivo.

Scenette di pretura. Entrano nel II consesso Maria Spezzot, d' anni 35, da Trieste, rivendugliola in piazza del Ponterosso, quale querelante, e Giuseppe Zennaro, mercante di ortaggi, quale accusato. Trattasi di offesa all' onore, mediante le parole: *Bruta sporca, trufona, la paghi i tre fiorini che la me devi!* dirette dallo Zennaro alla Spezzot.

La querelante ha un fare libero e lo scilinguagnolo sciolto. Appena entrata comincia subito a parlare a voce alta, senza dare agio al giudice d'interrogarla. Quando questi, finalmente, riesce ad ottenere un silenzio relativo, le chiede:

— Dunque lei dice ch' è stata offesa? Che cosa domanda?

Quer. Sior, mi no domando altro che 'l me disi cossa che 'l vanza de mi. Mi no go de dar guente... Che 'l parli.

Giud. all' acc. Come stanno le cose?

Acc. Signor giudize, mi, come che fazzo sempre, andavo in quel giorno a incassar dei venderigoli i conti della roba che ghe dago. Passo vizin de ela, senza gnanca pensarme de domandarghe guente, e ela la scuminzia a maltrattarme e...

Quer. Come! come!... Si, ghe go domandà: cossa 'l vol? cossa ghe resto? - Lei me ga dito: ....dei pomidoro! - Che pomidoro? La parli, cossa go de dar?

Giud. all' acc. Quanto le deve questa donna?

Acc. Eco qua la carta; questa xe la nota de cossa che la me xe debitora.

Quer. Che ghe devo!... la bazila!... de quando?... mi no so...

Giud. Silenzio lei! lasci che parli lui.

Quer. Che taso! No mi. Che 'l parli 'l giusto! Cossa?... de quando?...

Giud. Vuol tacere, le dico!

Acc. Mi ghe go dito solo: La me paghi - e dopo ela me ga scuminzià...

Quer. Ben! la dighi come, cossa... pomidoro! no ghe ne go vendudi za de tre ani; che 'l se avanzi!...

Giud. Vuol tacere? o chiamo una guardia.

Quer. Si, taso ma...

Giud. al cancellista. Vadi a chiamare una guardia.

Il cancellista esce e rientra facendo un cenno col capo per dire che guardie non ce ne sono.

Quer. Si, si! la ciami pur la guardia... che 'l me meni pur in via Tigor. No iero mai par ste scale, altro che par testimonio... ma pal giusto; che, la vedi...

Giud. all' acc. Che cosa ha d' avere lei, signor Zennaro?... faccia la petizione... E lei, Spezzot, ritiri l' accusa.

Quer. Che 'l fazzi la petizion! ma qua, subito; che 'l giuri, che 'l giuri!...

Giud. Vada fuori... vada...

Quer. Subito, qua; che 'l se avanzi, se 'l ga de ver.

Giud. Qua non si può; giù, in primo piano. Ora terminiamola, vadano; *(all'accusato)* lei anche può andare.

Quer.. Si, si, vado - e, nell' uscire, allo Zennaro: - Giurarè, sì, giurarè! - quindi borbottando scende le scale.

*** Antonio Petarin fu Giovanni, d'anni 26, pistore, deve rispondere dinanzi al giudice del I consesso dott. Sanzin della contravenzione di leggero ferimento, e ciò per il fatto seguente: La sera dei 17 luglio egli stava giocando il bigliardo al caffè all' Universo; per una differenza di pochi soldi, insorse tra lui e il marchiere Antonio Polovich un diverbio, che il Petarin troncò con un colpo di stecca sul capo del suo avversario, dandosi poi alla fuga. Il Polovich n' ebbe per una settimana. Fattosi estendere il suo bravo attestato medico, sporse denuncia.

Il Petarin ammette d' aver menato il colpo, ma dice d' avere agito in difesa della propria vita, poichè il marchiere gli veniva incontro in atto minaccioso.

Il dottor Zamparo, presente al dibattimento, esamina la testa del querelante, al sito in cui dovrebbe esservi la cicatrice della formidabile ferita, ma non vi trova traccia visibile.

Quer. No se pol vèder, perchè 'l me ga dà a tradimento. Son cascà in un lago de sangue; son 'dà in svenimento e con un brum i me ga mená al' ospedal... In do mesi no se pol conosser, ma la mia ferida la iera *mortale*.

Giud. E' vero che siete stato voi il primo a provocarlo, a mettergli le mani addosso?

Quer. Senza, senza provocar. Mi no go messo le man addosso. In cafè tuti zigava: ciapèlo, lighèlo!... ma 'l xe scampà.

— Quanto domandate d' indennizzo?

— Mi no posso domandar su ste robe: la mia pele xe cara.

— Bene! Quanto domandate? cento? mille?.... Bisogna che formuliate una domanda.

— Mi guadagno anca zinque fiurini al giorno... E l' impiego che go perso? Ma go volesto 'ndar via mi, la sa, sior.

— Se avete voluto voi, non so che farci;... ma vi domando, una buona volta, di formulare le vostre pretese; volete rinunciare?

— Ben, ben! El fazzi vinti par mi e diese par la beneficenza dei povari.

Due testimoni depongono concordemente che fu il danneggiato a provocare la zuffa, chiamando i giuocatori: *ladri, assassini.*

Il giudice condanna il Petarin a tre giorni d' arresto ed a 10 fiorini d' indennizzo.

*** Nel medesimo consesso viene tradotto il facchino Giuseppe di Giovanni Savron, di anni 32, celibe, da Portole. Quantunque guadagnasse due fiorini al giorno a lavorare allo scarico del vapore *Szecheny*, nonpertanto rubò, a bordo dello stesso piroscafo, un chilogramma di caffè; ciò gli valse l'arresto, che seguì alle 6 pom. del 10 corr. a mezzo della guardia Marco Pollich.

Acc. Mi go ingrumado par tera de quei grani che spandi i sachi.

Giud. La guardia vi ha visto?

— Mi no so.

— È permesso di raccogliere i grani di caffè?

— Mi no so se xe permesso.

Il ff. di P. M. Dolzani dice che essendo questi furti di caffè divenuti una vera piaga, occorre dare un esempio ai contraventori e chiede pertanto una punizione severa.

Il giudice, in riflesso che il Savron fu finora incensurato, limita la pena a 48 ore d'arresto.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana vennero insinuati 3 casi di scarlattina, 2 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea. Nessun morto.

Anfiteatro Fenice. Ieri a sera si è rappresentata la *Lucrezia Borgia* di Gaetano Donizzetti. Il teatro era affollato.

Come di solito le relazioni degli spettacoli del sabato a sera, causa la legge sul riposo domenicale, che obliga *Il Piccolo* ad andare in macchina prima che questi terminino, si trovano nel *Piccolo della sera*, che si stampa in un'altra tipografia ed esce alla domenica contemporaneamente all'edizione del mattino.

Una ferita al mento. Antonio Bisiak, d'anni 40, ieri alle 2 pom. conduceva una carrettina a mano sulla quale era una cassa. Ad un certo punto il Bisiak sdrucciolò in modo da battere la

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (68)

Carlton credette doverla lasciare nella sua ignoranza. Forse l'idea gli venne che lady Laura, figlia del conte di Oakburn, potesse essere meno disposta a fuggire con un dottore di campagna, che Laura Chesney, figlia di un povero capitano pensionato.

Erano a un miglio circa da Lichford, e Carlton sforzava il cavallo per farlo correre quanto più poteva, quando un accidente lo arrestò di botto. Il cavallo inciampò, s'inginocchiò e la vettura cadde su un fianco, fracassando una ruota.

Carlton e Laura non furono gettati fuori, trattenuti dal mantice della vettura e dal grembiale di cuoio che copriva loro le ginocchia. Carlton potè a stento uscire dalla carrozza e trarne Laura tutta tremante.

Erano su una strada deserta; la notte era buia e la pioggia continuava a venir giù a catinelle. Carlton guardò da ogni parte, ma non potè veder nulla. Laura gemeva e non poteva neppur parlare, tanto era sopraffatta dallo spavento.

Se volevano fuggire senza essere ritrovati era importantissimo per loro poter prendere il treno prima che la loro fuga fosse conosciuta a Wennock-Sud. Ma adesso Carlton non vedeva modo di giungere in tempo. Impossibile di abbandonare cavallo e carrozza in mezzo alla strada e maggiormente impossibile per Laura di andare alla stazione a piedi. Che fare?

Mentre Carlton si faceva quella domanda, i suoi occhi, abituati all'oscurità, gli lasciarono scoprire a qualche distanza una debole luce.

In quel momento Laura mormorò con voce fiocca e dolente:

— Oh! Luigi, perchè sono venuta e che avverrà di noi?

Egli sentiva anche più profondamente di lei l'angoscia della situazione. La scongiurò pertanto di tranquillizzarsi e di non lasciarsi abbattere dal terrore e dallo scoraggiamento; con volontà ed energia uscirebbero da quel cattivo passo.

Si diresse verso il lumicino. Era quello di una lampada posta presso alla finestra di una casa. Carlton chiamò, ma non ricevette alcuna risposta. S'avvicinò alla porta e l'aprì. Nella camera in cui entrò non vide altro che un tavolo, un orologio appeso alla parete e la lampada sul davanzale della finestra. Chiamò di nuovo. Un vecchio uscì allora da un'altra camera.

Carlton gli spiegò la disgrazia avvenutagli e gli domandò se non poteva procurargli qualche mezzo di trasporto.

— No, - disse il vecchio, - vi sono qui presso di noi, altre due o tre case, ma in nessuna v'è cavallo e vettura.

— Olà! che cosa c'è? - domandò ad un tratto una voce di fuori.

Felice di trovare altra persona a cui domandar soccorso, Carlton s'affrettò ad uscire. Due giovani contadini avevano veduto sulla strada la vettura rovesciata e domandavano se potevano essere utili a qualcosa. Carlton li ricevette come due inviati del cielo.

Col loro aiuto, la carrozza fu trascinata sotto il tetto di un fienile; ma, pur troppo, esaminandola, Carlton dovette convincersi che non era in stato di servire per compiere il tragitto che lo separava dalla stazione di Lichford. Si decideva dunque a pregare uno dei contadini di andare a cercargli un cavallo e una carrozza quando Laura lo interruppe:

(Continua)

faccia contro la cassa e riportarne una ferita al mento, che gli fu medicata alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

Per una pesca - Punizione eccessiva. Il ragazzetto Rodolfo Mirtic d'anni nove, abitante al quinto piano della casa N. 4, in via Conti, figlio di un operaio fonditore presso la fonderia Artuso, penetrava ierlaltro alle ore 11½ del mattino assieme ad altri due o tre fanciulli della stessa età nella campagna di certo Alessandro Coen situata in via Leo N. 1, allo scopo di rubare delle pesche.

Il proprietario accortosi afferrò il ragazzo e dicendogli: *Ti pagherà per tutti*, lo percosse tanto bestialmente da cagionargli parecchie contusioni alla testa.

Contro l'autore di questi maltrattamenti ingiusti, verrà proceduto in via giudiziaria. Il Coen venne assunto a protocollo allo ispettorato di via Sette fontane e quindi rilasciato in libertà. Il ragazzo maltrattato assicura di non aver rubato le pesche.

Il fatto suscitò gran chiasso in tutto il rione. Se da un lato è oltremodo biasimevole questo eccesso di punizione inflitto ad un ragazzo di nove anni, dall'altro i genitori dovrebbero un po' meglio sorvegliare i loro figliuoli, chè lasciandoli scorrazzare per le vie, apprendono i mali costumi, i mali esempi fino al punto di rubacchiare nelle campagne circostanti.

Cadute disgraziate. Augusto Jerchig, d'anni 51, scendendo le scale della propria abitazione al N. 10 di via del Solitario, sdrucciolò e, cadendo, riportò una ferita non indifferente alla testa. Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nel IV ripartimento.

— Quivi fu pure ricoverato Giovanni Strauss - non il re dei valzer - ma semplice stalliere, abitante al N. 8 di via del Bosco. Iermattina in uno stallaggio della stessa via, lo Strauss cadde dal fienile e riportò contusioni alla testa e frattura al braccio destro.

Un figlio che s' indemonia. Luigi Stancich, esercente il nobile mestiere del raccattacenci, abitante al pianterreno del N. 13 in via del Rivo, capitava a casa verso la mezzanotte e per giunta *ciolto del goto*. Il sessantenne Michele e la cinquantenne Orsola, suoi degni genitori, adducendo che i buoni figliuoli devono rincasare più di buon'ora e meno in cimberli, gli fecero un' ammonizione. Egli non credette di doversela sorbire in pace, percui si diede a mettere a soqquadro la casa, buttando all' aria quanto gli capitava sotto mano. Ma capitate le guardie, il furibondo Gigi venne tratto in arresto.

Vecchia accattona. Alle 5 pom. di ieri in Piazza del Teatro venne arrestata certa Orsola M. da Trieste, vecchia di 73 anni, prestaservizi, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Eppure ci vorrebbe un po' di sorveglianza al Porto nuovo quando si procede ai lavori di scarico del caffè! Anche ieri, mentre si attendeva appunto allo scarico del piroscafo *Szechenyi* della società *Adria* di Fiume, vennero rubati sei chilogrammi della solita merce.

Il facchino Giovanni L., d'anni 40, da Trieste, abitante in via del Rivo, trovato in possesso del caffè rubato, venne tratto agli arresti.

Il succedersi di questi furti al Porto nuovo è troppo frequente per non richiamarvi l'attenzione di chi spetta.

Rissa tra ragazzi. L'altro ieri alle tre del pomeriggio, in campo San Giacomo, un ragazzo dodicenne venne a diverbio con un suo compagno e ricevette dallo stesso una ferita al collo, inferta con un chiodo. La ferita fortunatamente è d'indole leggera. Il ragazzo venne medicato nella farmacia alla Madonna della Salute dal signor Mizzan.

Ferito lavorando. Ieri mattina si presentava alla farmacia Manzoni un giovanotto di vent'anni, il quale lavorando del suo mestiere di falegname, s'era prodotto colla sega un taglio profondo al pollice della mano sinistra. Ebbe le necessarie cure dal farmacista.

Mano ferita. Nel pomeriggio di ieri la giovane Rosa Cermel, d'anni 28, abitante al N. 36 di Roiano, mentre attendeva al suo lavoro giornaliero di tagliuzzar fieno, ebbe la mano destra ferita non lievemente dal coltello della macchina. La povera giovane fu medicata dapprima alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ove cadde in deliquio. Fatta rinvenire, fu recata poi all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Ebro... di alcool. Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. trovò sdraiato sulla via e sconciamente ubriaco il villico Martino Steure e lo condusse all'ospedale dove lo Steure fu accolto nella camera degli alcoolisti.

Ubriaco a terra. Ieri notte in piazza delle Legna certo Augusto H., di anni 51, abitante in via del Torrente, dopo parecchie piroette, cagionate da soverchie libazioni, stramazzò a terra e riportò una lesione alla faccia ed una al capo.

Venne accompagnato all'ospedale civico.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi dolci soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Castrato con patate soldi 10, Insalata di radicchio o di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1808.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Vienna	57	79	72	84	52
Graz	6	53	33	2	15
Temesvar	64	17	58	29	87
Innsbruck	67	80	33	14	54

Ogni giorno una. Scena notturna coniugale.

La signora colpita da un rumore si alza tutta spaventata e chiama il marito.

— Ciò, Toni! i ladri zerca de verzer la porta e no i pol.

— Brava! xe l'istesso lavor che me ga tocà anca a mi, co son vignù a casa.

E si riaddormenta placidamente.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Lucrezia Borgia» opera.

Listino. — Napoleoni 8.98— a 9.01 Zecchini 5.32 a 5.34 Lire sterline 11.25 a 11.27. Lire turche —.— a —.— Londra 112.50 a 112.75 Francia 44.43 a 44.65. Italia 44.30 a 44.50 Banconote italiane 44.35 a 44.45 Banconote germaniche 55.20 a 55.30 Rendita aust. in carta 88.— a 88.15 Rendita ungh. in oro 4% 101.— a 101.20 detta in carta 5% 99.35 a 99.50 Credit 309.— a 310.— Rendita italiana 94⅜ a 94⅝. Lotti turchi 36.25 a 36.50 Serbi 3% 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.65 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi un ragazzo dai 14-15 anni ad uso di Commissionario. Offerte al «Piccolo» »I. H.« (773)

Ricercasi presso distinta famiglia stanza e costo per due studenti. Offerte sub «F. D.» al «Piccolo» (739)

Ricercasi mezza modista. Indirizzo al «Piccolo» (799)

Ricercasi lavorante di bianco e garzona. Aquila nera 3 piano (780)

Si ricerca abile lavorante falegname per mobili, adatto per dirigere un lavoratorio. Indirizzo al «Piccolo» (805)

Si ricerca una garzona sarta da bianco. Indirizzo al «Piccolo» 810

Ricercansi lavoranti sarte. Lavoratorio Bennorat, Piazza Borsa 3 833

Ricercasi piccolo sparherd usato. Indirizzo al «Piccolo» (819)

Ricercasi abile lavorante tappezziere nel Deposito mobili tappezzati riva Grumula. 850

Ricercasi per calzoleria Wilhelm una brava ragazza per parecchi. (859

Ricercasi presso distinta famiglia una signora o scolaro in stanza, volendo anche costo. Indirizzo «Piccolo» (811)

Ricercansi volonterosi compratori ogni genere chincaglie, prezzi bassissimi. Indirizzo Ettore Levi, Corso 23. (829)

Ditta con estesa clientela, bene avviata in articolo correntissimo, che rende utile vistoso, cerca florini 1500-2000 per poter maggiormente ingrandire lavoro. Condizioni convenirsi, accetterebbesi anche in società oppure paga fissa come cassiere, onde abbia tutta sicurezza. Offerte serie al «Piccolo» «Ditta avviata». 811

Abili Muratori ricercansi prontamente. Restaurant Marienburg. 811

Istitutrice che conosce perfettamente il tedesco e italiano, istruendo pure il piano, francese, lavori feminili cerca pronto collocamento. Indirizzo all' amministrazione «Piccolo» (740)

Signorina tedesca cerca occupazione come governante presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Tedesca» »Piccolo« (771)

Signorina tedesca cerca signora per affrancarsi lingua italiana. Offerte «Piccolo» sub «Orfana tedesca.» (811)

Lezioni d'italiano, francese, conversazione. Via S. Spiridione 2 porta 18. 817

Signora tedesca impartisce lezioni di piano, tedesco, francese ed inglese, traducendo dall'italiano. Via del Toro (Aquedotto) N. 2, primo piano. (818

Persona solvibile con buone garanzie cerca fiorini 1000 restituibili in rate. Offre interessi 10 per cento. Indirizzo fermo in posta »Mille« 752

Praticante di buona famiglia che parla e scrive italiano e tedesco ricercasi. Offerte «Piccolo» »Praticante« (776)

Viaggiatori istruiti ricercansi via Canova 4, porta 5. (778

Un signore che conosce la lingua italiana, tedesca e slovena cerca qualsiasi occupazione con piccola cauzione. Indirizzo all'amministrazione del giornale (797)

Giovanotto 20 anni parlando francese, tedesco, italiano, spagnuolo desidera trovare posto qualunque. Modiche pretese. «Piccolo F. S.» (855)

Sarta di bianco si ricerca Via del Toro 14 Sartoria. 851

Giovane nel ramo filatura, conosce tedesco, boemo, italiano, corrispondente nelle prime due lingue, cerca qualsiasi occupazione, sia anche per mezza giornata. Pretese modeste. Ottime referenze. Indirizzarsi E. K. 14 al «Piccolo». 826

Praticante con paga ricercasi nel nuovo negozio Ettore Levi, Corso 23. (829)

Un povero padre prega lavoro per facchino, parla bene il tedesco. Offerte al «Piccolo», «Antonio». (837)

Un abile caffettiere, già proprietario di caffè cerca un posto come direttore con piccola cauzione. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (797)

Affittasi presso distinta famiglia stanza e costo a studenti. Offerte sub »G. R.« al «Piccolo» (808)

Affittasi stanza ammobiliata, Via Fontanone N. 8 p. I. (838)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, terzo piano, via Valdirivo N. 19. (835)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo per florini 28. Via Valdirivo N. 17, primo piano 798

D'affittere 21 corrente florini 5 camera vuota due finestre ingresso libero posizione centrica, persona civile. Indirizzo »Piccolo» (857

Affittasi due stanze ammobiliate. Via Stadion 3 II piano porta 8. (846)

Affittasi in vicinanza Caffè Fabbris presso distinta famiglia tedesca stanza bene ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (765)

Affittasi stanza ammobiliata-vuota, due finestre, ingresso libero. Via Nuova 5, piano IV, porta 11. (772)

Affittasi stanza ammobiliata, via Belpoggio 4, I piano (733)

D'affittare stanza costo uno o due studenti Indirizzo al «Piccolo» (813

Quartiere cinque camere cucina affittasi via Salita Promontorio, undici. (815)

Quartiere signorile d'affittare per la metà di Ottobre. Indirizzo «Piccolo» 810

Stanza costo f. 18, via Salice 9. II. 824

Stanza e costo per studenti presso distinta persona. Via del Fontanone, N. 10, II p., porta 12. (831)

Locale per industria affittasi a mite prezzo Indirizzo «Piccolo» 845

Bonne suisse désire se placer convenablement. Via Farneto 14, II p. (791)

Distinta famiglia tedesca ove parlasi pure italiano, offre costo e quartiere eventualmente insegnamento musica a giovane studente. Indirizzo al «Piccolo» (800)

Famiglia a Lubiana prenderebbe a costo scolari a prezzo discretissimo. Insinuarsi via S. Spiridione N. 3, I piano (837)

Famiglia prenderebbe a costo e alloggio giovane studente «Indirizzo Piccolo» 848

Famiglia tedesca prenderebbe a costo un scolaro. Indirizzo al «Piccolo» 817

Prenderebbesi a costo una creatura Indirizzo al «Piccolo» (803)

Acquisterebbesi franco dazio caldaia vapore, sistema Cornowal, usata, in buonissimo stato, lunghezza 4-6 metri. Offerte ferma posta «F. S. 30» (746)

Da vendere diversi caratelli vuoti di Marsala e Cipro, da 25 fino a 200 litri. Giovanni Scanghero, Corso 19. (820)

Vendesi calamai di bronzo, vasi cinesi, quadri e libri. Indirizzo »Piccolo« 697

Da vendere un pianoforte. Via Nuova 11, terzo. 836

Vendonsi due macchine Singer originali. Corso 23, IV piano (807)

Vendesi cassa forte Wertheim N. 3, Fano Bertolini, Beccherie. (784)

Vendonsi due macchine White cucire, usate, ma in buonissimo stato, prezzo mite anche rate mensili. Via Fontanone 4, primo piano. (839)

Due grandi specchi usati stralcio vendesi Farneto 10, piano primo. 853

Fu smarrito il dieci corrente un cane Buldogg tigrato. piastra 1631. Mancia portandolo al caffè Armonia. 825

Aurora chère adorée. Je passerai toujours vers midi et demi, prière vous faire, reconnaitre par ruban de couleur vive. Fidèle A. (830)

Bellissima signorina che l' altro giorno comperò generi in negozio Ettore Levi, Corso 23, è pregata venire a fare altre spese stante arrivo generi novità a prezzi bassi. (829)

Pregiatissima signora. La ringrazio molto per tutte le gentili espressioni fatte a me ed al mio negozio chincaglie Corso N. 23, so che Ella si è trovata contenta degli acquisti fatti nel mio negozio Corso 23. La prego quindi, come mi avveva promesso, mandarmi nel mio negozio anche la signora B. che sono certo si troverà contenta. Scusi della libertà e mi creda dev. Ettore Levi, Corso 23. (829)

Hansi disperatissimo infami bugia supplica ottimo cuore vederti sera ore sette, solito viale scalinata. Racconterà cose importanti, ascoltalo e poi condannalo. 821

Persona educata come Vi pretendete, non avrebbe espresso simili parole, specialmente sapendo a chi erano dirette. Avete voluto aviare la cosa; vile vendetta fu la Vostra e certo non degna d'un gentiluomo... Credo che avevate già capito che noi per le prime Vi abbiamo levato il saluto, senza venirci ora a dire che siete stato Voi a levarcelo. Credeste di aver la rivincita! Vi siete ingannato. Tuttavia a miglior tempo miglior spiegazione. 812

M. Affrontato dal vostro amante il giorno seguente voi siete stata personalmente in casa mia presentandosi con balsamo viperino ed indicandomi che quello è vostro sposo. Che voi mai avete scritto e meno ancora conoscete scritti di sorta, come non conoscete me, menzogna! La prima da me ricevuta dovevate respingerla o altrimenti, non continuare ricevere. Io sebbene o forse ingannato da falsi scritti credo non merito biasimo nè castigo. Tuttavia le mie intenzioni erano sincere ed onestissime. Vi chiesi perdono! E voi benigna mi avete perdonato così spero mi sarà perdonato anche dal vostro sposo. Finibus. (834)

Fede. Ritornata. Attendo. Peppina. (810)

Simpatica ricevuto desiderato scritto, avendola soltanto vista mi rimase impressa la di Lei simpatica figura impossibile spiegarmi con lettera, procuri occasione a voce V. 858

Matrimonio. Vedovo, israelita, di 37 anni, godendo buonissima riputazione, proprietario su questa piazza d'un grande negozio di lucroso guadagno, desidera incontrare matrimonio con attempata ed istruita ragazza o vedova senza prole, con dote. Offerte non anonime sub «Brava massaia» poste restante. Si garantisce discrezione. (777

C Pentito domandoti perdono. Capirai che: chi ama teme. Tuo X. 801)

Londra. Spero non vorrete privarmi del piacere di vedervi quest'oggi alla passeggiata; e caramente vi saluto. Parigi (809)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite oggi ore 3 1/2 e 6 1/2

Istruzione danza per adulti, giornalmente, Chiozza 5. 821

Sala Torrente 16. Lezioni danza 3½ e 7, Maestro Kostner. (816)

Numero 2 «Mondo Umoristico» arrivato. soldi 10 presso Alessandro Levi. (832)

Mendaressa Corso 8, porta 13. 828

Ettore Levi, Corso 23, raccomanda i generi di Ettore Levi, perchè Ettore Levi sa che solo da Ettore Levi si trova generi speciali acquistati da Ettore Levi. (829)

Spedizioni Frutta, selvatico, assumonsi giornalmente negozio via San Giovanni Polli figlio. (856)

La Sartorella esilarantissima 2 soldi negli appalti. 849

Lo Stornello ricco di caricature locali è uscito. Otto pagine. Tre soldi negli appalti. 855

Cimentazione bilancie via del Fontanone 11. 841

Tappezziere via Fontanone 24, assume ordinazioni qualunque prezzi mitissimi. (836)

Tappezziere via Trionfo, vicino Arco Riccardo eseguisce tendine a scielta dietro bellissimo campionario a florini 3.50, costo a florini 6 e più. 785

Pochissima spesa, timbri e riparazioni presso G. Battara, via S. Caterina 3. (781)

Lassamme sta! Nuovissima canzone Piedigrotta. Canto e Piano. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. (704)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5, II (715)

Esposizione Delpin, Torrente 32, camera pranzo, lavoro artistico. Occasione: soli florini 480. (721)

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (468)

Petrolio in barili a f. 5 1/2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

Trasporto mobili per città e fuori assume l'Impresa Triestina »Espresso« via S. Caterina 4. (598)

Promesse Ipotecario 4 0/0. Estrazione 15 settembre, f. 1.25, presso Alessandro Levi. (618)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 270

Per acquistar Mobiglie solide, eleganti rivolgersi Farneto 10. — Trovasi sempre nuovi arrivi stanze complete pranzo, letto noce americana. Prezzi convenientissimi. Stanza matrimoniale con armadion tre porte, specchio florini 185. Meravigliosa stanza pranzo tutta intagli artistici, florini 700. Per operai stanze letto complete florini 60. Spedizioni franche dazio. Devotissimo Ruzzier 853

Istituto Gmeinböck

Via Madonna del Mare N. 3, II p.

L'istruzione regolare comincia ai 15 m. c.

Il Corso colorato è uscito.

Il Corso contiene 17 caricature.

Il Corso contiene testo magnifico.

Il Corso negli appalti 6 soldi. 842

GIARDINO-RESTAURANT

AL MONDO NUOVO

Oggi domenica 14 settembre

Grande Concerto

sostenuto dalla intera

BANDA MILITARE

sottto la direzione del Maestro di Cappella.

Principia alle ore 4½ Ingresso soldi 10.

Martedì 16 Settembre apertura delle Scuole

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Borse da scuola in tela impermeabile, pelle e tela americana, da soldi 20 a f. 3 il pezzo. — **Portalibri e Cesti** per lavori in grande quantità nel rinomato negozio

„AL SAN NICOLÒ" di E. D. RICHETTI

N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

„AL PANORAMA"

Strada vecchia d'Opicina

Quest'oggi alle ore 4 pomerid.

CONCERTO MUSICALE

Banda Cittadina

INGRESSO LIBERO.

LA

Scuola popolare privata

di

ANNA PERENZINI

con gli annessi corsi di conversazione francese e di lavoro si riapre col 1. ottobre. Informazioni presso la Scuola

Via Lazzaretto vecchio Num. II.

Il ben conosciuto

Deposito Vini d'Istria

di

GIUSEPPE PELLIZZARI

venne traslocato

in via Cavana Num. 11.

Terrano I.a qualità a soldi **36** il litro **Terranello** a soldi **32**. **Refosco** in bottiglie da ⁹⁄₁₀ a fiorini **uno** per bottiglia

I LIBRI SCOLASTICI

prescritti per le scuole dello Stato e del Comune

si vendono, soltanto **nelle ultime edizioni** presso la

Libreria F. H. SCHIMPFF

II Piazza della Borsa

I libri prescritti

per tutte le scuole, nuovi od usati, trovansi vendibili nella

Libreria CHIOPRIS

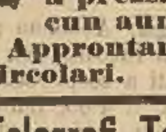
Piazza Nuova (Gadola)

ELENCHI GRATIS.

RIAPERTURA.

Vino Samos . . .	fior.	—.36	Litro
„ **Cipro** . . .	„	—.80	„
„ **Marsala** . .	„	1.—	„
„ **Vermut** . .	„	—.80	„
Rum Giamaica .	„	1.—	„
Thè Cinese . . .	„	2.—	Chilo

Via Farneto N. 3



Presso l'Agenzia Internazionale di viaggi di G. SINGER, Trieste, Piazza della Borsa. vendonsi Biglietti ferroviari e del Lloyd A.-U. **a prezzi originali senza alcun aumento.** **Approntamento di Biglietti circolari.**

Telegrafi, Telefoni, Parafulmini

Rappresentanza per Trieste, Istria e Dalmazia della Società per Azioni

MIX e GENEST, Berlino.

Commissioni per impianti di Luce elettrica per conto della Casa

SIEMENS e HALSKE di Vienna

Lavoratorio Urbanis

Via Maiolica N. 6 — Telefono N. 122

Quattro minuti di strada a destra della stazione di BORST, in una posizione stupenda trovasi la

TRATTORIA in BARDE

Alla bella veduta

fornita di birra fresca a spina. Vino finissimo di Parenzo, nonchè cucina calda e fredda. Inappuntabile servizio fa sperare un numeroso concorso.

Il Conduttore **ANT. BARISON**
ex conduttore della Birraria
«AL PONTE DELLA FABBRA»

Paglia e fieno a fior. 3
Avena a fior. 6
in
Via Rossetti Num 1.

Via Canal Grande N. 3
VENDESI
LUGANIGHE Vienna, Cragno e Stiria
al minuto, per uso di famiglia
GIORNALMENTE FRESCHE E CALDE
Giuseppe Klancig.

Stralcio definitivo

MOBILI, TAPPEZZERIE

Specchi e Quadri

esistenti nel deposito della cessata ditta

del fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1, I. piano
(Casa del Monteverde)

sotto il prezzo di fabbrica

FRANCHI DA DAZIO.

Scuola musicale Zorzetti

d'istrumenti d'arco e pianoforte

Via Acquedotto 28, pepiano
Angolo via Rapicio.

L'insegnamento si basa sui metodi più recenti e razionali ed è diviso in tre Corsi. Nel I.º s'insegnano gli elementi ed esercizi progressivi; nel II.º la tecnica e esercizi pratici d'assieme; nel III.º studio di perfezionamento trattando la musica di concerto e la classica.

L'onorario è modicissimo.

L'iscrizione ha luogo giornalmente.

PREMIATA LIBRERIA

JULIUS DASE

Trieste, via Ponterosso N.

COMPLETO DEPOSITO
di *LIBRI SCOLASTICI*
ultime edizioni
ad uso delle i. r. Scuole dello Stato, delle Scuole civiche e delle Scuole private
DEPOSITO GENERALE
dell'I. R. Dispensa dei libri scolastici in Vienna
nelle lingue italiana, tedesca, slovena e croata
Elenchi gratis.

Libreria JULIUS DASE Trieste
Via Ponterosso N. 3

Il Cancello Pegan

in via Madonnina 2

resta aperto senza interruzione dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

A LA VILLE DE TRIESTE

2 e 4 CORSO 2 e 4

Grandi Magazzini di Novità

TELEFONO N. 467

RIPARTI:

1. Seterie — 2. Lanerie — 3. Cotonerie — 4. Passamanteria, Merletti e Nastri — 5. Biancheria da Signore — 6. Biancheria da bambini (Bébés) — 7. Mode, piume e fiori — 8. Confezioni — 9. Ombrelli e Ventagli — 10. Telerie — 11. Stoffe da mobili — 12. Profumerie e Articoli da viaggio.

Lavoratorio da sarta — Lavoratorio da modista

Riparto Confezioni

FORTE PARTITA

Waterproofs e Mantelli da viaggio,

in stoffe e modelli recentissimi a

PREZZI ECCEZIONALI

Forma Redingote f. 5.50 e 7,50
Forma Dolmann f. 5.50, 7.50, 9.80, 12.—

Le Signore che gentilmente vorranno visitare i Grandi Magazzini di Novità **A LA VILLE DE TRIESTE** troveranno in ogni **riparto Articoli di fine stagione e piccoli tagli** a prezzi straordinariamente **ribassati.**

Sconto Cassa 5% per acquisti oltre 10 fiorini

A richiesta si spediscono *gratis* campioni e cataloghi.

LA DIREZIONE.